UNIVERSITY OF AMSTERDAM

UvA-DARE (Digital Academic Repository)

I limiti europei all'imposizione patrimoniale: analisi ricostruttiva e riflessioni de iure condendo

Cipollini, C.

Publication date
2021
Document Version
Other version
Published in
Rivista Trimestrale di Diritto Tributario

Link to publication

Citation for published version (APA):
Cipollini, C. (2021). I limiti europei all'imposizione patrimoniale: analisi ricostruttiva e riflessioni de iure condendo. *Rivista Trimestrale di Diritto Tributario*, *2021*(4), 759.

General rights
It is not permitted to download or to forward/distribute the text or part of it without the consent of the author(s) and/or copyright holder(s), other than for strictly personal, individual use, unless the work is under an open content license (like Creative Commons).

Disclaimer/Complaints regulations
If you believe that digital publication of certain material infringes any of your rights or (privacy) interests, please let the Library know, stating your reasons. In case of a legitimate complaint, the Library will make the material inaccessible and/or remove it from the website. Please Ask the Library: https://uba.uva.nl/en/contact, or a letter to: Library of the University of Amsterdam, Secretariat, P.O. Box 19185, 1000 GD Amsterdam, The Netherlands. You will be contacted as soon as possible.

UvA-DARE is a service provided by the library of the University of Amsterdam (https://dare.uva.nl)

Download date:15 Nov 2026

EISSN 2421-6801

Rivista Trimestrale di Diritto Tributario

Tax Law Quarterly

4/2021

Comitato di direzione
Fabrizio Amatucci, Massimo Basilavecchia, Roberto Cordeiro Guerra
Lorenzo Del Federico, Eugenio Della Valle, Valerio Ficari
Maria Cecilia Fregni, Alessandro Giovannini, Maurizio Logozzo
Giuseppe Marini, Salvatore Muleo, Franco Paparella
Livia Salvini, Loris Tosi, Antonio Viotto

G. GIAPPICHELLI EDITORE – TORINO

Claudio Cipollini

I LIMITI EUROPEI ALL'IMPOSIZIONE PATRIMONIALE: ANALISI RICOSTRUTTIVA E RIFLESSIONI *DE IURE CONDENDO*

THE EUROPEAN LIMITS TO WEALTH TAXATION: RECONSTRUCTIVE ANALYSIS AND DE IURE CONDENDO *REMARKS*

Abstract

Nell'attuale contesto pandemico la ricerca di nuove forme di prelievo per finanziare la crescente spesa pubblica riporta all'attenzione il dibattito intorno al limite massimo dell'imposizione patrimoniale. Muovendo dai precedenti sforzi della dottrina, il presente contributo affronta il medesimo tema adottando una prospettiva di analisi incentrata sul diritto europeo. Viene così ricostruita la dialettica tra ordinamento europeo e ordinamento interno con l'individuazione dei limiti esterni entro il quale il legislatore nazionale può legittimamente fare uso della leva impositiva. I risultati, nel confermare l'esistenza di un limite massimo, suggeriscono di valorizzare una lettura in chiave garantista del principio di capacità contributiva, aprendo la strada ad un effettivo bilanciamento tra il prelievo tributario e le altre libertà economiche costituzionalmente tutelate. Su queste basi, viene altresì sostenuta la necessità di un intervento del legislatore nazionale sul *quantum* del limite massimo dell'imposizione patrimoniale, con un'ipotesi *de jure condendo* sulle caratteristiche di una norma *ad hoc* inserita nello Statuto dei diritti del contribuente. Le conclusioni auspicano un cambio di passo dell'ordinamento interno, con la presa di coscienza dei limiti europei all'imposizione patrimoniale e la conseguente definizione di una regola generale sul *quantum* in grado di superare gli approcci casistici basati sul dato qualitativo.

Parole chiave: imposizione patrimoniale, limite massimo del prelievo, diritti fondamentali dell'individuo, Trattato sull'Unione Europea, CEDU.

In the current pandemic context, the search for new forms of taxation to finance the growing public expenditure brings again the attention on the debate concerning the

maximum limit of wealth taxes. Starting from the previous efforts made by scholars, this study tries to analyse the topic through an analytical approach based on European law. The dialectic between European and national legal systems is thus reconstructed with the identification of the external limits within which the national lawmaker may legitimately make use of the tax lever. The results, in confirming the existence of a maximum limit, suggest to enhance an application of the ability to pay principle, paving the way for an effective balance between the tax levy and other constitutionally protected economic freedoms. On this basis, the need for intervention by the national lawmaker on the threshold identifying the maximum limit of property taxation is also supported, with a de jure condendo *hypothesis, on the characteristics of an* ad hoc *provision included in the Taxpayer's Bill of Rights. The conclusions call for a change of pace in the national system, with the awareness of the European limits to property taxation and the consequent definition of a general rule on the threshold capable of overcoming the case-by-case approaches based on qualitative data.*

Keywords*: wealth taxation, maximum tax limit, fundamental rights of the individual, Treaty on European Union, ECHR.*

Sommario:

1. Introduzione. – 2. Il dibattito nazionale sul limite massimo del prelievo patrimoniale. – 3. *Segue*: la tesi contraria all'esistenza di un limite massimo. – 4. *Segue*: la tesi favorevole. – 5. *Segue*: il problema irrisolto del *quantum* del limite massimo. – 6. Analisi ricostruttiva alla luce dei principi europei. – 7. *Segue*: la proprietà privata come diritto fondamentale dell'ordinamento europeo. – 8. *Segue*: l'obiettivo di crescita economica nel Trattato sull'Unione Europea. – 9. *Segue*: i *tax ceilings* nelle tradizioni costituzionali comuni degli Stati membri. – 10. Sintesi ricostruttiva della dialettica tra ordinamento europeo e ordinamento interno. – 11. Sulla necessità di un intervento del legislatore nazionale sul *quantum* del limite massimo. – 12. Ipotesi *de iure condendo* per un criterio normativo di quantificazione. – 13. Conclusioni.

1. *Introduzione*

La grave crisi economica dovuta alla pandemia comporta il riemergere di un vivace dibattito sulla possibilità di introdurre una nuova forma di prelievo di natura patrimoniale nel nostro ordinamento.

Le misure di sostegno approntate dall'esecutivo, necessarie al rilancio delle imprese e alla tutela delle fasce più deboli della popolazione, contribuiscono ad alimentare il rischio di un aumento del debito pubblico senza precedenti. In questa situazione, diventa giocoforza pensare a nuove soluzioni per finan-